Prot. 345/2024 del 17/01/2024

Da prot.ca.catania@giustiziacert.it

Oggetto **Invio documentazione registrata in uscita come Prot. 16/01/2024.0000790.U342/VV/2011 - 82/VV/2022. Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2024, ex art. 37 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011.**

16/01/2024 14:30:34

A ord.ragusa@cert.legalmail.it, ord.siracusa@cert.legalmail.it, ord.caltagirone@cert.legalmail.it, postacertificata@pec.ordineavvocaticatania.it



3 allegati:

Segnatura.xml (3.1 KB)

scans_temp_20240116132501_6520.pdf (59.1 KB)

scans_temp_20240116132536_8263.pdf (1,552.5 KB)

CORTE DI APPELLO DI CATANIA
PRESIDENZA

Prot. n. F90/U/16.1.1 **Catania, lì** 16 GEN. 2024

N. Prot. Precedente **15678/E/16.1.1 (2023)**
Vs. Rif. N. Prot. /
Allegato: /

Pos. 16.1.1 **/2024**

Ai Signori
Magistrati della Corte di appello

SEDE

Ai Signori Componenti la Commissione per l'analisi dei flussi e delle pendenze

LORO SEDI

Ai Signori
Referenti informatici distrettuali

LORO SEDI

Al Dott. Massimo Lo Truglio
Magistrato di Riferimento settore civile
Consigliere della Corte di appello

SEDE

GC/

...ELLA PROROGHE E DECADENZE EX ART. 5... 31 DICEMBRE 2024 - LETTERE ... 21-12-2023 16:30

CORTE DI APPELLO DI CATANIA
PRESIDENZA

Al Dott. Michele Consiglio
Magistrato di Riferimento
settore penale
Consigliere della Corte di
appello

SEDE

Al Signor
Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di

CATANIA
SIRACUSA
RAGUSA
CALTAGIRONE

Al Signor
Dirigente amministrativo
Corte di appello

SEDE

Oggetto: ***342/VV/2011 - 82/VV/2022. Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2024, ex art. 37 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011.***

Si trasmette, ai sensi della circolare del Consiglio Superiore della Magistratura prot. n. P19551/2023 del 26.10.2023, avente ad oggetto: "342/VV/2011 e 88/VV/2022 - Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2024, ex art. 37 Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011" il programma di gestione per il settore civile e penale di questa Corte per l'anno 2024.

GC/

CORTE DI APPELLO DI CATANIA
PRESIDENZA

Si fa presente che il termine per il deposito delle osservazioni dei magistrati e per le segnalazioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati scade il 23 gennaio 2024.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Filippo Pennisi

GC/

Catania – Piazza G. Verga – CAP 95129 – Tel. 095/366184-303 fax 095/502603

Sezione002 Nuovi Uffici Segreteria PARTI E PROGRAMMI DI GESTIONE EX ART. 37 SINGOLARI 37 PER L'ANNO 2021 - LETTERE
21/12/2006 16:40

CORTE DI APPELLO DI CATANIA
PRESIDENZA

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI
(art.37 d.l. n.98 del 2011, convertito nella legge n.111 del 2011)

Documento di accompagnamento al Format 2024

GENERALITA'

Nella Corte di appello di Catania operano due sezioni civili, la sezione della materia del lavoro, tre sezioni penali ordinarie, due sezioni di corte di assise (essendo stata "congelata" l'attività delle altre due sezioni previste) e la sezione persone, famiglia e minori, quest'ultima con competenza promiscua, sia civile che penale.

L'attuale organico di magistratura, anche per effetto dell'aumento per sei unità disposto con D.M. 10 settembre 2020, prevede la presenza di nove presidenti di sezione (di cui uno per la sezione del lavoro) e di quarantasette consiglieri (di cui sei per la sezione del lavoro).

Per disposizione tabellare alle sezioni civili sono complessivamente assegnati tre presidenti e venti consiglieri, alle sezioni penali cinque presidenti e ventidue consiglieri e alla sezione persona, minori e famiglia (promiscua) un presidente e cinque consiglieri.

Sono inoltre previsti cinque posti di c.d. pianta organica flessibile.

A considerare la prossima immissione nelle funzioni di consigliere di tre magistrati provenienti dal locale Tribunale, tramutamento già disposto dal C.S.M., vi rimangono vacanti un posto di presidente di sezione, ormai da quasi due anni, e quattro posti di consigliere, nonché tutti i posti previsti in pianta organica flessibile.

Va pure segnalato che il consigliere dott.ssa Clara Sali trovasi in esonero dall'attività giurisdizionale perché componente di una delle commissioni di concorso per magistratura, con rientro in servizio non prevedibile nell'anno in esame, e che il consigliere dott.ssa Carmela Giuffrida è stata di recente assegnata per diciotto mesi, a decorrere dal 22 gennaio 2024, in applicazione extradistrettuale al Tribunale di Trieste.

Inoltre, dei sedici giudici ausiliari assegnati all'Ufficio ne risultano in servizio solo dieci.

Di seguito viene illustrato il programma annuale di gestione dei settori civile e penale per l'anno 2023, all'esito delle riunioni con i rispettivi presidenti di sezione, tenute -per ciascuno dei due settori- in data 5 dicembre 2022, nonché in esito alle singole riunioni sezionali.

SETTORE CIVILE

Analisi della situazione esistente (Organico/Pendenze/Definizioni)

Nella formulazione del piano di gestione per l'anno 2024 si è tenuto conto della pianta organica di magistratura, delle sue scoperture attuali, delle nuove acquisizioni, della presenza -in alcune sezioni- di magistrati beneficiari di esoneri (anche parziali), nonché del prevedibile apporto che alla funzione giurisdizionale sarà fornito dagli "addetti all'ufficio per il processo" assunti ai sensi degli artt.11 ss. del d.l. n.80 del 9 giugno 2021 e destinati ai settori e alle sezioni secondo le disposizioni del progetto organizzativo predisposto ai sensi dell'ultimo comma dell'art.12 dello stesso d.l. n.80.

La **sezione prima civile** (nonché sezione specializzata in materia di impresa) è tabellarmente composta dal presidente, da otto consiglieri e da sette giudici ausiliari.

Nel corso dell'anno 2023 la sezione ha registrato due scoperture di organico, essendo stato spostato ad altra sezione, fin dal 18 ottobre 2022, un consigliere in permanenza ultradecennale (dott.ssa Zema) e trasferito, a domanda, a diverso ufficio giudiziario un altro consigliere (dott.ssa Romano); è prevista a breve la copertura di uno di tali posizioni scoperte, essendo stato assegnato alla sezione prima civile, per decreto interno, il dott. Nicola La Mantia, in trasferimento dal Tribunale di Catania.

Quanto alla magistratura non togata, nell'anno 2023 la sezione ha operato con soli quattro giudici ausiliari, ma attualmente è stato necessario sospendere l'attività di uno di essi, essendone in corso la procedura di proroga quinquennale.

Dei sei addetti all'ufficio per il processo previsti in progetto organizzativo ne sono stati assegnati, fin dal febbraio 2022, solo cinque, in ragione della mancata integrale copertura della dotazione di 87 addetti prevista per la Corte d'appello di Catania; allo stato, anche in considerazione della peculiarità delle materie tabellarmente attribuite alla sezione, vi continuano ad operare solo due addetti.

La **seconda sezione civile** è tabellarmente composta dal presidente, da sei consiglieri e da cinque giudici ausiliari.

Dal novembre dell'anno scorso la sezione presenta la scopertura di un posto per il pensionamento di uno dei consiglieri (dott. Roberto Centaro) e per tutto l'anno la sezione ha operato con il contributo di quattro giudici ausiliari, in luogo dei cinque previsti.

Dei sei addetti all'ufficio per il processo, anche qui in tal numero previsti nel progetto organizzativo, ne sono stati assegnati solo cinque e in tale numero continuano ad operare.

La **sezione del lavoro** è tabellarmente composta dal presidente, da sei consiglieri e da cinque giudici ausiliari.

Dopo un lungo periodo di scoperture la sezione ha ripreso ad operare a pieno organico dal 2 novembre 2022, ma a partire dal 15 maggio 2023 va registrata l'assenza del consigliere dott.ssa Clara Sali, nominata componente della commissione d'esame del concorso per magistrato ordinario indetto con D.M. del 18 ottobre 2022.

Permane, come per gli anni passati, la scopertura di due posti dei cinque posti di giudice ausiliario, che in atto sono quindi presenti in numero di tre.

Alla sezione sono stati assegnati, con la decorrenza sopra indicata, dodici addetti all'ufficio per il processo, di cui, attualmente, solo sei in servizio, per via di abbandoni vari.

La **sezione della persona, minori e famiglia** è tabellarmente composta dal presidente, da cinque consiglieri (a seguito della variazione tabellare in aumento di cui al D.O.G. 2020/2022) e da dodici consiglieri onorari minorili.

Fino al luglio del 2023 la sezione ha operato con quattro consiglieri, oltre che con il presidente e i consiglieri onorari sopra indicati; da allora, per effetto del trasferimento di uno dei consiglieri, opera con soli tre consiglieri; è prevista a breve la copertura di uno di tali posti, essendovi stata assegnata per trasferimento interno il consigliere dott.ssa Sabrina Lattanzio.

Con provvedimento del febbraio 2022 alla sezione vennero assegnati, su una dotazione organica di dodici, undici addetti all'ufficio per il processo, di cui nove vennero destinati al settore civile; dal 1° gennaio 2023 il loro numero si è ridotto ad otto, di cui sette operanti nel settore civile e uno in quello penale.

****

Alla data del **30 giugno 2022** risultavano pendenti **7.790** procedimenti, di cui **3.055 procedimenti ultrabiennali** (Tab.1 CSM).

Alla data del **30 giugno 2023** erano pendenti nell'ufficio **6.805** procedimenti, di cui **2.423 procedimenti ultrabiennali** (Tab.2 CSM).

Dal confronto dei dati emerge, nel periodo tra il 30 giugno 2022 e il 30 giugno 2023, una riduzione delle pendenze e dei procedimenti ultrabiennali, in linea con il *trend* degli anni passati (salva la particolare situazione creatasi nel periodo dell'emergenza pandemica).

Le persistenti (e in parte gravi) scoperture d'organico e assenze che l'Ufficio ha presentato anche nell'arco temporale di riferimento e sopra riportate rendono assolutamente apprezzabile tale margine di riduzione.

Proprio tali scoperture di organico incidono sulle possibilità di abbattere l'arretrato dell'Ufficio, condizionando, da un lato, la programmazione annuale degli obiettivi di smaltimento e, dall'altro, il conseguimento dei risultati programmati, ove tali scoperture vengano a verificarsi dopo la programmazione.

Alla data del 30 novembre 2023 la situazione appare comunque in ulteriore miglioramento perché nell'Ufficio pendono **6.581** procedimenti (di cui 571 procedimenti per equa riparazione), di cui **1.556 procedimenti ultrabiennali** (dati forniti dal funzionario statistico della Corte).

****

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022 risultavano definiti **5.421 procedimenti**, di cui 3.570 con sentenza e 1.851 con altre modalità.

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023 risultano definiti **5.354** procedimenti, di cui 3.745 con sentenza e il resto con altre modalità.

Si tratta di un dato in linea con l'alta produttività dell'Ufficio negli ultimi anni (eccezion fatta per l'anno 2020, caratterizzato da una minore produttività per gli effetti negativi che la normativa di contenimento della pandemia ha avuto sulla trattazione dei procedimenti, e quindi sulla loro definizione), cosicché, grazie all'impegno di tutti i magistrati della Corte, il **risultato atteso** proposto dall'Ufficio per **l'anno solare 2023** è stato integralmente raggiunto.

A fronte di un risultato atteso stimato alla data del 31 dicembre 2023 in 4.919 definizioni (come attestato nel documento di accompagnamento al Format per l'anno 2023), l'Ufficio, già alla data del 30 novembre 2023, aveva definito 5.218 procedimenti (così significativamente superando l'obiettivo previsto già un mese prima della data indicata, in una percentuale del 106,1%).

In particolare, alla data del 30 novembre 2023, **la prima sezione civile** (anche sezione specializzata in materia d'impresa) ha superato tale risultato, avendo definito 1.661 procedimenti a fronte di una stima di definizione di 1.610 procedimenti (103,2% rispetto all'obiettivo prefissato); **la seconda sezione civile** (anche sezione specializzata agraria) lo ha quasi raggiunto,

avendo definito 983 procedimenti a fronte di una stima di definizione di 1.079 procedimenti (91,1% rispetto all'obiettivo prefissato); **la sezione del lavoro** ha pressoché raggiunto il risultato atteso, avendo definito 1.514 procedimenti a fronte di una stima di definizione di 1.550 procedimenti (97,7% rispetto all'obiettivo prefissato); **la sezione persona, minori e famiglia** ha più che superato tale risultato, avendo definito 1.060 procedimenti a fronte di una stima di definizione di 680 procedimenti (155,9% rispetto all'obiettivo prefissato).

****

Nell'arco temporale dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 risulta la sopravvenienza di 4.348 procedimenti, rispetto ai 4.541 procedimenti sopravvenuti nel periodo precedente.

****

Nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 la durata media dei procedimenti definiti con sentenza è stata pari a 851 giorni e la durata media dei procedimenti non definiti con sentenza è stata pari a 236 giorni, per una durata media totale di giorni 650.

Nel periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 la durata media dei procedimenti definiti con sentenza è stata pari a 812 giorni e la durata media dei procedimenti non definiti con sentenza è stata pari a 245 giorni, per una durata media totale di giorni 652.

Si conferma così sostanzialmente la tendenza alla riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti rispetto ai periodi precedenti, specie in relazione alla durata media dei procedimenti definiti con sentenza (-5% nel confronto tra i due anni giudiziari).

Per l'anno 1° luglio 2021-30 giugno 2022 il *disposition time* per l'intero Ufficio era pari a 526 giorni.

Per l'anno 1° luglio 2022-30 giugno 2023 il *disposition time* per l'intero Ufficio è pari a 469 giorni.

****

Non si rinvengono significative discrasie rilevanti nel raffronto tra i dati trasmessi e quelli in possesso dell'ufficio.

ARRETRATO

Programma di gestione dell'anno 2023 – Risultati

L'obiettivo di smaltimento fissato dall'Ufficio nell'ultimo programma di gestione è stato quasi integralmente raggiunto.

Alla data del 30 novembre 2023 tale obiettivo di smaltimento (come tale unicamente riferibile alle sole cause ultrabiennali) è stato infatti raggiunto nella misura del 90,4%.

Il prevedibile numero di definizioni intervenute nel mese di dicembre 2023 fa ritenere ragionevolmente conseguibile un migliore risultato dell'Ufficio a tale data, e quindi un raggiungimento integrale (o quasi integrale) dell'obiettivo.

In particolare, alla data del 30 novembre 2023:

-la sezione prima civile ha definito 362 procedimenti ultrabiennali, a fronte della stimata definizione di 587 procedimenti (61,7% del totale);

-la sezione civile seconda ha definito 56 procedimenti ultrabiennali, a fronte della stimata definizione di 76 procedimenti (73,7%);

-la sezione del lavoro ha definito 1.077 procedimenti ultrabiennali, a fronte della stimata definizione di n. 1.464 procedimenti (73,6%);

-la sezione persona, famiglia e minori ha definito 347 procedimenti ultrabiennali, a fronte della stimata definizione di 350 procedimenti (99,1%).

I presidenti delle prime tre sezioni sopra indicate hanno giustificato la percentuale dell'obiettivo raggiunto alla data del 30 novembre 2023, comunque destinata ad aumentare al successivo 31 dicembre, alla luce di plurimi fattori, e cioè: a) la necessità, verificatasi nel corso dell'anno, di definire con urgenza procedimenti di recente iscrizione al ruolo ma di rilevante impatto economico e sociale (tra cui le procedure fallimentari, tabellarmente assegnate alla prima sezione); b) la complessità di alcune procedure di natura ereditaria o divisorie (tabellarmente assegnate alla seconda sezione), cui si accompagna la farraginosità di alcuni successivi adempimenti; la scopertura dell'organico avvenuta durante l'anno, non preventivabile al momento della redazione del piano di gestione dell'anno scorso (in questi termini la relazione del presidente della sezione del lavoro).

Va infine segnalato l'eccezionale abbattimento dell'arretrato che l'Ufficio da diversi anni registra nei procedimenti di protezione internazionale, sopravvenuti in maniera massiccia nel triennio 2017/2020 e che ha costituto la causa principale dell'imponente carico di pendenze (oltre duemila procedimenti) in capo alla sezione persona, famiglia e minori (peraltro sezione promiscua).

Proprio per l'imponenza di quest'arretrato già nel programma di gestione relativo all'anno 2022 era stato evidenziato che la sua eliminazione costituiva uno degli obiettivi speciali del rinnovato "ufficio per il processo" presso quella sezione.

Come evidenziato dal suo presidente, grazie alla rapida organizzazione dell'ufficio per il processo e all'efficace programmazione della sua attività, tale obiettivo è stato validamente perseguito e conseguito a partire dal 2022.

E infatti:

-alla data del 30 novembre 2021 pendevano innanzi alla sezione persona, famiglia e minori ben 826 procedimenti ultrabiennali;

-alla data del 30 novembre 2022 ne pendevano 641;

-alla data del 30 novembre 2023 ne pendevano 247.

L'arretrato di sezione, in massima parte costituito proprio da procedimenti di protezione internazionale, si è pertanto ridotto nella misura del 22,39% nell'anno solare 2022 e nella misura del 63% nell'anno solare 2023.

Obiettivo di smaltimento dell'attuale programma di gestione

Alla data del **30 giugno 2023,** come detto, risultavano pendenti nell'Ufficio **6.805 procedimenti**, di cui **2.423 procedimenti ultrabiennali**.

Alla data del **30 novembre 2023** pendevano **6.581** procedimenti (in essi compresi quelli per equa riparazione, pari a 571), di cui **1.556 procedimenti ultrabiennali** (dati forniti dal funzionario statistico della Corte).

In particolare, alla detta data del **30 novembre 2023,** pendevano presso le sezioni i seguenti **procedimenti ultrabiennali**:

-sezione prima civile (nonché sezione specializzata in materia d'impresa): **596 procedimenti** (di cui 364 iscritti al ruolo nell'anno 2021, 180 iscritti al ruolo nell'anno 2020 e i rimanenti negli anni antecedenti), su un numero complessivo di procedimenti pendenti alla stessa data pari a 2.132;

-sezione seconda civile (nonché sezione specializzata agraria): **54 procedimenti** (di cui 32 iscritti al ruolo nell'anno 2021, 11 nell'anno 2020 e i rimanenti negli anni antecedenti), su un numero complessivo di procedimenti pendenti alla stessa data pari a 1.087;

-sezione del lavoro: 795 procedimenti (di cui 713 iscritti al ruolo nell'anno 2021, 79 iscritti al ruolo nell'anno 2020 e i rimanenti iscritti al ruolo nell'anno 2019), su un numero complessivo di 2.594 procedimenti;

-sezione persona, minori e famiglia: 247 procedimenti (di cui 176 iscritti a ruolo nell'anno 2021, 66 iscritti a ruolo nell'anno 2020 e i rimanenti iscritti a ruolo negli anni antecedenti), su un numero complessivo di procedimenti pendenti pari a 758.

Tenuto conto della produttività prevista da ciascuna sezione per l'anno 2024, così come oltre si dirà, le sezioni hanno determinato come di seguito **l'obiettivo di smaltimento per l'anno solare 2024:**

-sezione prima civile (anche sezione specializzata in materia d'impresa): l'eliminazione, al 31 dicembre 2024, di tutti i procedimenti iscritti a ruolo sino all'anno 2020 (pari a **229** alla data del 30 novembre 2023; pari a 356 alla data del 30 giugno 2023) e di **150** procedimenti iscritti nell'anno 2021 (pari a 364 alla data del 30 novembre 2023; pari a 403 alla data del 30

giugno 2023), quale obiettivo meglio individuato dal suo presidente dopo la sua relazione;

-sezione seconda civile (anche sezione specializzata agraria): l'eliminazione, al 31 dicembre 2024, di tutti i procedimenti iscritti al ruolo sino all'anno 2021 (pari a **54** alla data del 30 novembre 2023; pari a 102 alla data del 30 giugno 2023); la sezione, inoltre, considerato il preventivato numero complessivo di definizioni, prevede una progressiva riduzione dei procedimenti iscritti al ruolo nell'anno 2022, pari a 261 alla data del 30 novembre 2023;

-sezione del lavoro: l'eliminazione, alla data del 31 dicembre 2024, di tutti i procedimenti iscritti al ruolo sino all'anno 2021 (pari a **795** alla data del 30 novembre 2023; pari a 1.118 alla data del 30 giugno 2023); la sezione si propone inoltre di incidere sulle pendenze più recenti, con la definizione di 585 procedimenti iscritti al ruolo nell'anno 2022 (pari al 60% dei procedimenti iscritti al ruolo in quell'anno e ancora pendenti alla data del 30 novembre 2023);

-sezione persona, minori e famiglia: l'eliminazione, al 31 dicembre 2024, di tutti i procedimenti iscritti al ruolo sino all'anno 2021 (pari a **247** alla data del 30 novembre 2023; pari a 412 alla data del 30 giugno 2023)

I dati esposti nel Format (sezione prima - B. Obiettivo di smaltimento), riferiti alle singole "macroaree CSM" per ogni singolo anno di iscrizione al ruolo, sono corrispondenti all'obiettivo di smaltimento programmato dall'Ufficio nel periodo 1° luglio 2023/31 dicembre 2024 (e quindi riferendosi alle pendenze ultrabiennali alla data del 30.6.2023), delineato secondo gli obiettivi programmati dalle singole sezioni per l'anno solare 2024 e considerate le definizioni intervenute nel secondo semestre dell'anno 2023.

Ferma restando l'imprevedibilità di sopravvenienze che potrebbero incidere sulle future condizioni di lavoro, l'appena esposto piano di gestione per l'eliminazione dell'arretrato che l'Ufficio propone nei sopra descritti termini appare realistico e concretamente sostenibile, tenuto conto della produttività dell'Ufficio nello scorso anno e in considerazione del rendimento quantitativo che si prevede per l'anno 2024, sulla base del carico esigibile individuale (di cui *infra*) e senza tralasciare gli *standard* di qualità che si intendono perseguire e la necessaria trattazione prioritaria di alcuni procedimenti con più recente iscrizione a ruolo.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Il carico esigibile riportato nel Format è riferito **al solo magistrato togato**.

Anche quest'anno l'Ufficio indica il **carico esigibile *pro capite* per ciascuna sezione tabellare**, riferendolo al consigliere *full time equivalent* (FTE).

Tutte le sezioni lo hanno rapportato alla produttività media nell'ultimo quadriennio, tenendo altresì presenti la natura e la complessità dei procedimenti pendenti in sezione per le materie tabellarmente trattate, e in tutti i casi il risultato è congruo rispetto alle indicazioni fornite e ai parametri indicati dal Consiglio Superiore della Magistratura nella delibera del 25 ottobre 2023 in materia di "determinazione dei carichi esigibili nazionali".

A parte singole peculiarità che verranno di seguito rappresentate, tutte le sezioni hanno infatti indicato un carico esigibile che si colloca nella fascia mediana (o superiore alla mediana) indicata nella detta delibera.

La **sezione prima civile** (sezione ordinaria) ha indicato quale carico esigibile il numero di 116 definizioni, di cui 100 con sentenza e 16 con modalità diverse.

Per i magistrati ausiliari può indicarsi il carico esigibile di 80 definizioni *pro capite,* che riguarderanno, come negli anni precedenti, secondo l'impostazione gestionale data alla sezione, le controversie concernenti l'equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo, tanto nella fase monocratica (c.d. monitoria) che in sede di opposizione.

La **sezione seconda civile** (sezione ordinaria) ha indicato un carico esigibile individuale di 121 definizioni, di cui 105 con sentenza e 16 con modalità diversa.

Nella sua relazione il presidente della sezione ha fatto presente che, per le materie trattate dalla sezione, le definizioni di procedimenti con provvedimenti diversi dalle sentenze sono numericamente ridotte.

Viene confermato il carico esigibile di 80 sentenze *pro capite* per i giudici ausiliari, in considerazione della varietà e complessità delle materie tabellarmente assegnate alla sezione e tenuto conto del livello di produttività assicurata in concreto negli scorsi anni da detti giudici.

La **sezione del lavoro** ha indicato quale carico esigibile il numero di 184 definizioni, di cui 170 con sentenza e 14 con modalità diverse.

Per i tre giudici ausiliari, da parte del presidente di quella sezione, viene indicato un rendimento complessivo di 281 definizioni, di cui 252 procedimenti iscritti al ruolo nell'anno 2021 e 29 procedimenti iscritti entro l'anno 2020.

La **sezione persona, minori e famiglia** ha indicato quale carico esigibile il numero di 140 definizioni, di cui 55 con sentenza e 85 con altre modalità (principalmente decreti).

La ripartizione dei provvedimenti decisori nei termini sopra indicati, inversa rispetto allo scorso anno, proposta dal presidente di quella sezione, muove da due presupposti; da un lato, l'eccezionale riduzione delle pendenze, alla data attuale, dei procedimenti in materia di protezione internazionale, grazie all'impegno profuso da tutti i magistrati, di talché, rispetto all'anno scorso, si ridurrà in maniera significativa il numero di procedimenti da definire con sentenza; d'altro lato è più che prevedibile la sopravvenienza di un numero maggiore di procedimenti da definire, in via d'urgenza, con decreto, alla luce delle novità introdotte dalla riforma c.d. Cartabia e in aggiunta al numero delle definizioni con decreto con cui, nella maggioranza dei casi, si chiudono i procedimenti innanzi alla sezione per alcune delle materie trattate (ad esempio, in materia minorile).

Va altresì chiarito che il carico esigibile è così determinato, considerando che la sezione è sezione ordinaria e, al contempo, sezione specializzata minorile della Corte, sia nel settore civile che in quello penale, e che ogni magistrato tratta sia procedimenti ordinari che procedimenti minorili.

Come negli anni passati, il carico esigibile sopra indicato è stato commisurato alla complessiva attività della sezione, particolarmente variegata e impegnativa, e ciò anche in linea con le indicazioni fornite dal CSM, con la già citata delibera del 25 ottobre 2023, per le sezioni a macroarea non esclusiva.

****

Tutte le sezioni hanno indicato per i rispettivi presidenti un carico esigibile pari alla metà di quello indicato per ciascun consigliere e hanno richiamato il *range* del 15% in aumento (o in diminuzione) indicato nelle circolari del CSM.

Rendimento quantitativo e risultato atteso

Alla luce di quanto disposto dall'art.37 del d.l. n.98 del 2011, così come novellato dalla legge n.71 del 2022 e tenuto conto delle indicazioni all'uopo fornite dal C.S.M. con varie delibere fino alla più recente delibera del 25 ottobre 2023, si espone il risultato atteso dall'Ufficio per l'anno 2024, sommando al rendimento quantitativo di ogni singola sezione il prevedibile apporto che il personale addetto all'ufficio per il processo darà all'esercizio della funzione giurisdizionale nelle rispettive sezioni d'assegnazione.

Il rendimento quantitativo viene determinato dalle singole sezioni muovendo dai carichi esigibili rispettivamente indicati e lo stesso è funzionale anche allo smaltimento delle cause ultrabiennali e alla definizione dei procedimenti più recenti di cui dovrà comunque assicurarsi la definizione celere perché ritenute prioritarie dalle singole sezioni.

La **sezione prima civile (contenzioso ordinario, contenzioso fallimentare, materia d'impresa, equa riparazione)** ha indicato, come detto, un carico esigibile per magistrato togato FTE pari a 116 definizioni, di cui 100 con sentenza e 16 con altre modalità.

Considerato che allo stato vi operano sei consiglieri (su otto) ma che è previsto l'inserimento a breve di altro consigliere in sezione e che il dott. Fichera gode dell'esonero al 30% come componente del Consiglio giudiziario, il rendimento quantitativo della sezione va indicato nella definizione con sentenza di **690 procedimenti** (500 definizioni per i cinque consiglieri c.d. full time, più 70 definizioni per il consigliere che gode dello sgravio, più 70 definizioni per il consigliere che a breve s'inserirà in sezione, più 50 definizioni per il presidente) e nella definizione con altre modalità di **110 procedimenti** (80 per i cinque consiglieri c.d. full time, più 11 definizioni per il consigliere che gode dello sgravio, più 11 definizioni per il consigliere che a breve s'inserirà in sezione, più 8 definizioni per il presidente), per un rendimento complessivo, riferito ai magistrati togati, di **800** definizioni.

Per i giudici ausiliari è prevista la definizione di **320 procedimenti** (80 definizioni per ciascuno dei quattro giudici).

Complessivamente, pertanto, **il rendimento quantitativo della sezione sarà quindi pari alla definizione di 1.120 procedimenti.**

L'apporto fornito all'attività giurisdizionale da parte degli addetti all'ufficio per il processo viene stimato dal presidente di quella sezione in un aumento delle "definizioni con sentenza" pari al 5% del suesposto rendimento quantitativo dei soli magistrati togati, come richiesto dalla circolare C.S.M. del 25 ottobre 2023.

Il risultato atteso (parziale) sarà pertanto pari a 725 definizioni con sentenza (690 definizioni con sentenza previste per i magistrati togati, più 35 ulteriori definizioni per sentenza conseguite grazie al contributo degli AUPP).

Complessivamente, il risultato atteso di sezione è così pari a 1.155 definizioni (e cioè alle 1.120 definizioni previste come complessivo rendimento quantitativo della sezione, ivi compresa l'attività dei giudici ausiliari, oltre alle 35 definizioni ascrivibili all'apporto degli AUPP).

La sezione seconda civile (contenzioso ordinario) ha indicato per i magistrati togati un carico esigibile pari a 121 definizioni, di cui 105 con sentenza e 16 con altre modalità.

Tenuto conto della scopertura di un posto in organico e dell'esonero al 25% e al 20% per due consiglieri della sezione, rispettivamente "magistrato formatore" e "mag.rif.", il presidente della sezione ha indicato il rendimento quantitativo della sezione, riferibile ai magistrati togati, nella **definizione di 611 procedimenti** (121 definizioni per ciascuno dei tre consiglieri a tempo pieno, più 91 definizioni per il consigliere che fruisce dell'esenzione parziale

del 25%, più 97 definizioni per il consigliere che fruisce dell'esenzione parziale del 20%, più 60 definizioni per il presidente di sezione), di cui 531 definiti con sentenza.

Per i giudici ausiliari è prevista la definizione di **320** procedimenti (80 definizioni per ciascuno dei quattro giudici).

Complessivamente, pertanto, **il rendimento quantitativo della sezione sarà pari a 931 procedimenti.**

Viene poi stimato dal presidente di sezione un aumento delle "definizioni con sentenza" pari al 10% del sopra esposto rendimento quantitativo per i soli magistrati togati.

Il risultato atteso (parziale) sarà pertanto pari a 584 definizioni con sentenza (531 definizioni con sentenza previste per i magistrati togati nell'ambito del rendimento quantitativo sopra indicato, più l'aumento del 10%, pari a 53 definizioni con sentenza).

Complessivamente il risultato atteso di sezione è quindi pari a 984 definizioni (931 definizioni previsto come rendimento quantitativo complessivo della sezione tenuto anche conto dell'attività dei giudici ausiliari, più 53 definizioni con sentenza per l'apporto degli AUPP).

La sezione lavoro (materie del lavoro e della previdenza) ha indicato, per i magistrati togati, un carico esigibile pari a 184 definizioni, di cui 170 con sentenza e 14 con altre modalità.

Il presidente di quella sezione ha quantificato il rendimento della sezione, con riferimento ai magistrati togati, in 920 definizioni per i cinque consiglieri c.d. full time presenti in sezione e in 92 definizioni per il presidente, per complessivi 1.012 procedimenti definiti, di cui 935 con sentenza.

Per i giudici ausiliari, presenti in sezione in numero di tre, è prevista la definizione di complessivi 281 procedimenti.

Il rendimento quantitativo della sezione sarà, pertanto, pari a complessive 1.293 definizioni.

Quanto al risultato atteso, nella sua relazione il presidente di sezione ha rappresentato che, essendo state calendarizzate nell'anno in corso due udienze per la definizione di controversie c.d. seriali (complessive n.65) e tenuto conto dell'apporto che potrà essere dato dagli AUPP allo smaltimento dei procedimenti (attraverso la predisposizione delle c.d. pre-bozze di sentenze, limitate allo svolgimento del processo e sintesi dei motivi d'impugnazione, e delle ordinanze per le udienze c.d. filtro a seguito dello studio preliminare del fascicolo, potendosi così i magistrati concentrare maggiormente sull'attività decisoria), si potranno definire ulteriori 65 procedimenti quale "risultato atteso".

Preso atto di tanto e in relazione al riferito complessivo apporto che gli AUPP daranno all'attività di sezione, si ritiene che il risultato atteso (parziale), ossia l'incremento di produttività dei magistrati togati per effetto di tale apporto, possa essere quantificato, nel caso a mano, in un *quid pluris* rispetto alle sole 65 definizioni "seriali" indicate come "risultato atteso" nella relazione del presidente di sezione e vada più congruamente quantificato nell'ulteriore 10% delle definizioni rese con sentenza, e quindi in ulteriori 93 sentenze (ivi comprese le 65 "seriali" di cui alla relazione del presidente di sezione), per complessive 1.028 definizioni con sentenza (935 definizioni con sentenza previste per i magistrati togati nell'ambito del rendimento quantitativo sopra indicato, più 93 definizioni ascrivibili all'apporto degli AUPP).

Complessivamente il risultato atteso di sezione è quindi pari a 1.386 definizioni (1.293 definizioni previsto come rendimento quantitativo complessivo della sezione, tenuto anche conto dell'attività dei giudici ausiliari, più 93 definizioni con sentenza per l'apporto degli AUPP all'attività dei consiglieri).

La sezione persona, famiglia e minori (famiglia, stato e capacità delle persone, immigrazione e protezione internazionale, contenzioso ordinario) ha indicato per i magistrati togati un carico esigibile pari a 140 definizioni, di cui 55 con sentenza e 85 con decreto o altre modalità di definizione.

Alla data attuale operano in sezione solo tre consiglieri ma la copertura del quarto posto in organico è prevista nelle prossime settimane.

Tenuto conto che la produttività del consigliere che a breve s'inserirà in sezione può stimarsi pari al 70% della produttività ordinaria, il presidente di quella sezione ha indicato un **rendimento complessivo di 588 procedimenti** (420 definizioni per i tre consiglieri attualmente in sezione, più 98 definizioni per il consigliere che s'inserirà a breve in sezione, più 70 definizioni per il presidente).

Tenuto conto delle suindicate modalità di definizione dei procedimenti in relazione al carico esigibile, il rendimento quantitativo proposto si articolerà quindi in **231 procedimenti definiti con sentenza** (165 definizioni per i tre consiglieri c.d. full time, più 39 definizioni il consigliere che a breve s'inserirà in sezione, più 27 definizioni per il presidente) e il resto in procedimenti definiti con decreto o altra modalità di definizione.

Nessuna altra voce deve esporsi, posto che alla sezione non sono assegnati magistrati ausiliari e i componenti onorari non provvedono alla redazione di provvedimenti.

Concordemente con quanto proposto dal presidente, in considerazione dell'apporto degli addetti all'ufficio per il processo nello studio dei procedimenti di protezione internazionale da trattarsi nelle udienze tematiche

straordinarie e nella redazione delle bozze delle relative sentenze, appare ragionevole stimare un aumento di produttività pari al **15%** del numero dei procedimenti definiti con sentenza, e quindi a un numero complessivo di definizioni con sentenza pari a 266 (231 procedimenti definiti, aumentato di un 15%).

Tale aumento viene previsto sul presupposto che rimanga in attività presso la sezione nell'anno 2024 l'attuale numero di addetti, che costoro possano agevolmente lavorare in sede (essendosi sperimentata una minore efficacia della loro attività in caso di smartworking) e che essi non siano interessati a lunghi -o comunque- frequenti periodi di assenza.

In definitiva, **il risultato atteso di sezione è pari a 623 definizioni (266 procedimenti definiti con sentenza, di cui** 35 redatte con il supporto degli addetti all'ufficio per il processo, e **357 procedimenti definiti con altre modalità).**

****

Il **rendimento quantitativo** dell'Ufficio previsto per l'anno 2024 sarà quindi pari a **3.932 definizioni.**

Il **risultato atteso,** che tiene conto dell'incremento di produttività ascrivibile al lavoro del personale addetto all'ufficio per il processo, è pari alla **definizione di 4.148 procedimenti.**

OBIETTIVI DI QUALITA'

Così come in passato, l'Ufficio si è in primo luogo proposto di assicurare una risposta efficace alla domanda di giustizia, curando in modo adeguato la trattazione dei procedimenti, assicurando uniformità di indirizzo giurisprudenziale, ove lo stesso si imponga per la natura delle questioni trattate, e garantendo il continuo aggiornamento dei magistrati.

Per tutte le sezioni è infatti prioritario:

-assicurare la puntuale e ordinata gestione delle udienze, e in particolare garantire, tramite il preliminare studio del fascicolo, la massima proficuità della prima udienza di comparizione al fine dell'eventuale emanazione di un provvedimento ai sensi dell'art.348 bis (nuova e vecchia formulazione;

-assicurare uniformità di indirizzo giurisprudenziale anche nelle sezioni che operano in collegi separati e, nel contempo, garantire il continuo aggiornamento giurisprudenziale e dottrinale dei componenti della singola sezione;

-garantire il monitoraggio degli stati di avanzamento del piano di gestione;

-utilizzare al meglio le risorse aggiuntive che provengono dagli stagisti assegnati ai sensi degli artt.73 della legge n.98 del 2013 e 37, comma 11, del d.l. n.98 del 2011, attribuendo loro compiti di ricerca, di studio preliminare dei fascicoli, di estrazione di *abstract* delle decisioni (e, nel corso dell'anno, anche dei neo-assunti funzionari addetti all'ufficio per il processo);

-usare la piattaforma "consolle del magistrato", sfruttandone al meglio le potenzialità.

Come negli anni passati, alcune sezioni propongono ulteriori attività finalizzate all'efficienza dell'attività giurisdizionale.

In particolare, la **sezione persona, famiglia e minori** si propone, **per i procedimenti di protezione internazionale**:

-di tenere costantemente aggiornate -anche con l'ausilio degli addetti all'ufficio per il processo- le fonti di informazioni relative ai Paesi di provenienza dei soggetti richiedenti la protezione internazionale, già oggetto di apposito *file* all'interno della relativa "cartella condivisa", e di maggiormente incrementare tale "cartella", facendovi confluire anche il testo delle relazioni redatte in materia dai componenti della sezione in occasione di incontri di studio e convegni;

-di provvedere, come già fatto nel 2023 con l'avvio del nuovo "ufficio per il processo", alla concentrazione dei procedimenti in tema di protezione internazionale in "udienze tematiche" organizzate per Paesi di provenienza dei soggetti richiedenti la protezione, a tutto beneficio (anche) della qualità della giurisdizione; ed infatti così si scongiura il rischio di una diversità di decisione a causa dell'evolversi in un senso o nell'altro della situazione del Paese di origine, in caso di differenti momenti di definizione dei procedimenti;

-disporre d'ufficio l'anticipazione dei giudizi relativi alla protezione internazionale ove dalle competenti Autorità pervengano note relative alla condotta irregolare in Italia dei richiedenti la protezione o comunque relative ad avvenimenti potenzialmente rilevanti ai fini della decisione;

-autorizzare sempre la rinuncia ai termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica nei giudizi relativi alla protezione internazionale.

La stessa sezione si propone ancora, per i **procedimenti in materia di famiglia e di diritti della persona (diversi dalla protezione internazionale),** al fine di assicurare la qualità della giurisdizione connessa alla speditezza:

-di fissare, nei casi di procedimenti instaurati con ricorso, la prima udienza di trattazione entro termini contenuti nei procedimenti che necessitano di definizione urgente;

-di accogliere le richieste di anticipazione dei giudizi, ove alle stesse siano sottese importanti tematiche relative a minori o comunque a soggetti deboli;

-di assegnare termini brevi ai consulenti tecnici (non oltre 60 giorni, salvo casi eccezionali), con concessione di proroghe per il deposito delle relazioni peritali solo a seguito di richiesta adeguatamente motivata ed immediata sostituzione in caso di inottemperanza.

Si propone, nei procedimenti di diritto minorile:
-di assicurare l'approfondito studio dei singoli fascicoli prima di ogni udienza, a tutto vantaggio della compiutezza della relazione che il consigliere assegnatario del procedimento fa preliminarmente alla trattazione nonché della speditezza della camera di consiglio, che viene fatta immediatamente dopo la chiusura dell'udienza.
Si propone infine, per tutti i procedimenti:
-di privilegiare la trattazione orale dei procedimenti a quella cartolare non solo ove sia necessario compiere attività istruttoria ma ogni qualvolta dai procedimenti emergono "fatti nuovi" da approfondire nel contestuale contraddittorio tra le parti o comunque situazioni che *ex officio* abbisognano di approfondimento;
-di assicurare le riunioni periodiche di cui all'art.47 quater della legge sull'ordinamento giudiziario, allo scopo di garantire uniformità di indirizzo giurisprudenziale nelle questioni più nuove o controverse;
-di assicurare il continuo aggiornamento della "cartella condivisa" già da tempo istituita in sezione e in cui confluiscono, per grandi aree (diritto di famiglia, diritto delle persone, diritto civile minorile), "i punti di motivazione" più ricorrenti per la sezione e i precedenti della sezione particolarmente significativi.
La **seconda sezione civile** si propone a sua volta:
-di avvalersi di tutte le risorse informatiche disponibili per la ricerca dei dati, nonché la condivisione e l'archiviazione del lavoro della sezione (c.d. serbatoio, in cui confluiscono i precedenti della sezione e il cui coordinamento è rimesso al presidente di sezione);
-un proficuo utilizzo dei tirocinanti di cui agli artt.73 della legge n.98 del 2013 e 37, comma 11, del d.l. n.98 del 2011;
-il monitoraggio delle cause pendenti per assicurare una sostanziale perequazione dei ruoli dei componenti della sezione.
La **sezione lavoro** si propone infine:
-di continuare la "calendarizzazione di udienze tematiche", ove lo consenta la sopravvenienza di nuovi procedimenti;
- di continuare il monitoraggio delle sentenze della sezione impugnate innanzi alla Corte di Cassazione, con riscontro periodico dell'esito delle sentenze impugnate, di cui si relazionerà nel corso delle riunioni periodiche tenute dalla sezione.
-di creare una banca-dati delle pronunce della sezione; si tratta di uno strumento da realizzare con l'apporto dei funzionari addetti all'ufficio per il processo, volto ad evitare contrasti giurisprudenziali "occulti" all'interno della sezione e a garantire pertanto la certezza della risposta giurisdizionale, con risultati che, indirettamente, possono ridondare anche sul contenimento del contenzioso.

****

Più in generale e in relazione all'intero Ufficio, va qui rilevato che tra le "prassi virtuose", già da anni seguite dalla Corte allo scopo di garantire il miglioramento della giurisdizione nel settore civile, rientrano:

1) la valorizzazione dei potenziati "uffici per il processo;

2) il reclutamento e l'impiego di tirocinanti di cui agli artt.73 della legge n.98 del 2013 e 37, comma 11, del d.l. n.98 del 2011;

3) l'elaborazione di un archivio di giurisprudenza delle singole sezioni, con l'istituzione e il continuo aggiornamento delle "cartelle condivise", ove vengono inserite le sentenze più significative rese dai singoli collegi, gli *abstract* delle sentenze preparati dagli stagisti, i verbali di riunione di cui all'art.47 della legge sull'ordinamento giudiziario, i modelli di liquidazione degli onorari per patrocinio a spese dello Stato e ogni altro documento utile e pertinente a velocizzare l'attività giurisdizionale;

4) l'elaborazione di "punti di motivazione" da inserire in consolle;

5) la schematizzazione delle questioni ricorrenti e l'elaborazione di modelli di provvedimento;

Inoltre, al fine di garantire uniformità di indirizzo nella materia -particolarmente delicata e che coinvolge tutte le sezioni- delle c.d. spese di giustizia, nel luglio del 2018 l'Ufficio ha elaborato linee-guida utili nella definizione delle questioni ricorrenti nei giudizi di opposizione di cui all'art.170 del d.P.R n.115 del 2002 e, in generale, di ausilio nelle questioni interpretative più complesse poste dal detto decreto legislativo; anche per l'anno prossimo l'Ufficio si propone di tenere costantemente aggiornate le dette linee-guida, arricchendole dei nuovi arresti giurisprudenziali e dottrinali in materia.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Nel programma di gestione in oggetto vengono previsti i seguenti criteri di priorità:

-cause di più risalente iscrizione a ruolo;

-cause concernenti i diritti fondamentali delle persone;

-cause che presentano questioni suscettibili di incidere sulla definizione di altre controversie (c.d. *leading case*);

-cause nelle quali è parte il fallimento;

-cause in materia di responsabilità medica;

-procedimenti in materia di equa riparazione da durata non ragionevole del processo;

-cause di particolare valore economico o di particolare manifesto interesse per le parti;

-controversie in materia di impugnativa di licenziamenti;

-reclami proposti ai sensi dell'art.1, co.58, della legge n.92 del 2012;

-cause relative a contratti a termine e di somministrazione con datore di lavoro privato;

-procedimenti di cui all'art.392 c.p.c. pervenuti a seguito di rinvio della Corte di Cassazione (sezione del lavoro);

-cause nelle quali vengono in esame situazioni di grave disagio e malessere dei minori;

-controversie che a vario titolo riguardano "soggetti deboli" (a titolo esemplificativo, impugnative avverso sentenze di interdizione e nomina di amministrazione di sostegno) (sezione persona, famiglia e minori).

I detti criteri di priorità sono già presenti nel DOG 2020-2022.

****

Nell'anno passato è stata data effettiva attuazione ai criteri di priorità prescelti, in primo luogo attraverso le prassi virtuose e i moduli organizzativi indicati nel paragrafo "Obiettivi di qualità" per promuovere l'efficienza dell'amministrazione della giustizia, anche sotto il profilo della sua celerità, e già inseriti nel DOG.

Inoltre, le sezioni si erano proposte di operare nei seguenti modi al fine di assicurare l'effettiva operatività dei criteri di priorità:

-nell'ipotesi di impugnazione proposta con ricorso, fissare in tempi molto brevi la prima udienza ove il giudizio rientra tra quelli prioritari per l'Ufficio;

-contenere in termini ristretti la fissazione delle udienze relativi ai procedimenti prioritari;

-rigettare le richieste di rinvio avanzate dalle parti alle udienze se non giustificate da oggettive ragioni;

-assegnare termini brevi ai consulenti tecnici (non oltre 60 giorni, salvo casi eccezionali), con concessione di proroghe per il deposito delle relazioni peritali solo a seguito di richiesta adeguatamente motivata e immediata sostituzione in caso di inottemperanza;

-garantire una certa mobilità dei ruoli in udienza, con la possibilità di mutamento del relatore ove quest'ultimo, per ragioni giustificate, non sia presente in udienza o abbia già introitato un notevole numero di cause e altro consigliere, per ragioni contingenti, possa introitare altre cause in decisione;

-disporre, ove necessario, l'anticipazione delle udienze di più antica iscrizione a ruolo;

-disporre, ove necessario, una redistribuzione dei ruoli tra i componenti della sezione al fine di garantire ruoli omogenei per quantità, qualità e data di iscrizione a ruolo dei procedimenti;

-dare immediata risposta ai rimedi preventivi introdotti dalla legge n.208 del 2015, compatibili con i giudizi d'appello, eventualmente attivati dalle parti (cfr. art.1 ter della legge n.89 del 24 marzo 2001).

I sopra esposti moduli organizzativi saranno utilizzati dall'Ufficio anche per l'anno 2024 al fine di assicurare i criteri di priorità prescelti.

Monitoraggio dell'attuazione del nuovo piano di gestione

Come già avvenuto negli anni passati, anche quest'anno l'Ufficio provvederà al monitoraggio periodico del piano di gestione.

Ogni trimestre verranno trasmessi dal Presidente della Corte ai presidenti e ai consiglieri delle sezioni i dati relativi ai procedimenti pendenti innanzi a ciascuna sezione e alle definizioni degli stessi, elaborati dal funzionario statistico della Corte, così da verificare la progressiva attuazione degli obiettivi previsti.

L'esame e la valutazione di tali dati formeranno oggetto di relazione al Presidente della Corte, con il quale verranno concordati i rimedi necessari per fare fronte ad eventuali criticità, quali, ad esempio, l'anticipazione di ufficio dei giudizi di cui si impone una tempestiva definizione o la redistribuzione dei ruoli dei consiglieri della sezione ove, per ragioni oggettive, siano sopravvenute sperequazioni che rallentino l'attività del magistrato con il ruolo più corposo e che come tali possano incidere negativamente sugli obiettivi sopra delineati.

SETTORE PENALE

Analisi della situazione esistente (Organico/Pendenze/Definizioni)

Anche per il settore penale, nella formulazione del programma di gestione, l'Ufficio ha tenuto conto in primo luogo della pianta organica, delle scoperture attuali e di quelle prevedibili per l'anno 2024, della presenza, in alcune sezioni, di magistrati con carichi di lavoro ridotti, nonché del prevedibile contributo alla funzione giurisdizionale che sarà fornito dagli addetti all'ufficio per il processo.

La sezione prima penale, tabellarmente composta da un presidente di sezione e da sei consiglieri, a partire dal 14 novembre 2022 ha operato ad organico completo ma a breve "perderà" il consigliere addetto dott.ssa Giuffrida, di recente assegnata per diciotto mesi al Tribunale di Trieste in applicazione extradistrettuale.

Il consigliere dott. Michele Consiglio, quale Mag.rif., usufruisce della riduzione del carico di lavoro del 20%.

Alla sezione è annessa la sezione dei "provvedimenti speciali", composta dai medesimi magistrati, operante in materia di attività internazionale (estradizione, convalida di arresto ed esecuzione di mandati di arresto europeo, riconoscimento di sentenze straniere ed altro).

Alla fine del mese di febbraio 2022 sono stati assegnati alla sezione dieci funzionari addetti all'ufficio per il processo, numero che nei mesi successivi è progressivamente diminuito per via di successivi abbandoni, fino agli attuali sei addetti.

La sezione seconda penale, tabellarmente composta da un presidente di sezione e da sette consiglieri, opera ad organico completo.

Dal mese di marzo 2022 sono stati assegnati alla sezione dieci addetti all'ufficio per il processo; attualmente ne sono presenti nove.

La sezione terza penale, tabellarmente composta da un presidente di sezione e da sette consiglieri, dopo significative criticità d'organico sofferte nel secondo semestre del 2021 per effetto della prolungata assenza di tre consiglieri, ha operato per parte del 2023 con la presenza del presidente di sezione e di sei consiglieri; per effetto del trasferimento del dott. Pivetti al Tribunale di Catania nello scorso mese di luglio la sezione ha operato con soli cinque consiglieri ma è prevista a breve la copertura del sesto posto con l'immissione nelle funzioni di consigliere del dott. Francesco Lentano.

Nel prossimo mese di novembre l'attuale presidente di sezione sarà collocata in quiescenza.

Fino al dicembre 2023 la dott.ssa Francesca Cercone ha fruito della riduzione del carico di lavoro del 25%, quale "formatore decentrato".

Dal mese di marzo 2022 sono stati assegnati alla sezione dieci funzionari addetti all'ufficio per il processo, in atto ne sono presenti nove.

La **prima e terza sezione di assise**, ciascuna tabellarmente composta da un presidente di sezione e da un consigliere *a latere*, con reciproca supplenza tabellare, per l'intero anno 2023 hanno operato con un unico presidente per entrambe le sezioni, a seguito del collocamento in quiescenza dell'altro presidente, a partire dal febbraio del 2022.

Gli addetti all'ufficio per il processo assegnati e presenti in sezione sono tre.

La sezione persona, minori e famiglia, tabellarmente composta da un presidente di sezione e da cinque consiglieri, ha operato con la presenza del presidente e di quattro consiglieri fino al luglio del 2023; successivamente il numero dei consiglieri in servizio si è ridotto a tre ma il quarto posto sarà ricoperto a breve; vi operano anche dodici consiglieri onorari, impiegati tuttavia esclusivamente nell'attività di diritto minorile civile.

Sono stati assegnati alla sezione undici addetti all'ufficio per il processo; in atto vi operano in nove, di cui uno addetto al settore penale.

Consuntivo del precedente programma di gestione

Nonostante il persistere di ricadute negative sul settore penale a causa dell'esigenza di mantenimento delle precauzioni gestionali previste dalla normativa emergenziale e del connesso aumento degli adempimenti di

cancelleria, pur a fronte del notevole aumento (fino al 70%) della sopravvenienza nel periodo in esame, tuttavia è dato registrare un discreto recupero di produttività e una moderata riduzione della durata media dei processi (verosimilmente anche per effetto delle più rapide modalità "cartolari" di trattazione e del contributo del personale addetto all'ufficio per il processo, per quanto il loro numero nel tempo si sia sensibilmente ridotto -fin quasi al dimezzamento- per le molteplici dimissioni degli addetti vincitori di altri concorsi).

Nondimeno, il protrarsi della vigenza della specifica normativa emergenziale -già prorogata di sei mesi nel giugno 2023 e di recente nuovamente fino al 30 giugno 2024- nell'imporre il contenimento del numero di processi in trattazione per ciascuna udienza e la partecipazione alle udienze "a distanza" dei soggetti detenuti in carcere (in alcuni casi mediante videoconferenza ovvero, più spesso, nei casi ancora frequenti di mancanza di impianti idonei presso gli istituti penitenziari in collegamento, su piattaforma informatica Teams) ha inevitabilmente determinato il rallentamento dell'attività d'udienza, anche a causa della ridotta disponibilità di aule dotate di impianti di videoconferenza presso la sede centrale.

Tuttavia, anche nell'anno 2023, in stretta connessione con gli stringenti obiettivi del PNRR, il presente programma di gestione, con il coinvolgimento dei magistrati della Corte nelle scelte di miglioramento organizzativo tendenti a ridurre i tempi dei processi, modernizzare la risposta di giustizia e razionalizzare l'attività nel settore penale, anche mediante il superamento di una visione individualistica dei compiti del giudice, ha costituito un importante strumento per cercare di perseguire l'effettività di tali obiettivi, nonostante le contingenti difficoltà, e ciò senza mai trascurare la necessità di assicurare un risultato giurisdizionale qualitativamente adeguato.

Ciò premesso, con riferimento al periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023 può rilevarsi dai dati statistici che presso le **sezioni penali ordinarie** i procedimenti penali pendenti alla data del 1° luglio 2022 erano 15.879 (al 1° luglio 2021 erano 15.952), i procedimenti sopravvenuti nel periodo sono stati 6.230 (in precedenza erano stati 3.666) e quelli definiti 5.478 (in precedenza 3.739) e i procedimenti pendenti al 30 giugno 2023 erano 16.631.

E' allora evidente che l'anomalo aumento delle sopravvenienze registrate presso le sezioni ordinarie, nella misura del 70% in più rispetto al periodo precedente, ha determinato l'inevitabile incremento delle pendenze, ancorché contenuto, grazie al contestuale apporto delle risorse aggiuntive provenienti dal P.N.R.R. e riversate nell'ufficio per il processo che hanno inciso sul significativo aumento della produttività del periodo.

Nell'omologo periodo precedente 2021-2022 la pendenza era diminuita dello 0,5%, ma l'aumento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente era stato "soltanto" del 15,7%.

Delle indicate pendenze al 30 giugno 2023 solo 609 riguardano i procedimenti iscritti fino all'anno 2017.

La pendenza finale presso la **sezione specializzata per i minorenni** è notevolmente diminuita, essendo passata dai 70 procedimenti al 30 giugno 2022 ai 51 procedimenti del 30 giugno 2023; si segnala come sostanzialmente stabile il dato presso **le due sezioni di corte di assise di appello**, ove la pendenza è passata da 33 procedimenti al 30 giugno 2022 ai 34 del 30 giugno 2023.

La sezione prima penale, quale **sezione specializzata per i "provvedimenti speciali"** in materia di attività internazionale (riconoscimenti sentenze penali straniere, rogatorie dall'estero, estradizioni, convalide di arresto e relative consegne in esecuzione di mandato di arresto europeo), nel periodo dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023, a fronte della pendenza iniziale di 73 procedimenti (148 all'inizio del periodo precedente) e ad una sopravvenienza di 49 procedimenti (76 in precedenza), risulta avere definito 75 procedimenti (in precedenza erano stati 151), registrando la pendenza finale di 37 procedimenti, con indice di ricambio del 153,06% .

Più in particolare nel detto periodo sono sopravvenuti dieci casi di esecuzione di mandato d'arresto europeo di cui alla legge 22 aprile 2005 n.69 (in precedenza erano stati 19) e ne risultano definiti undici, con una pendenza finale di tre; sono sopravvenute 35 richieste di riconoscimento di sentenze penali straniere e ne sono state definite 61; la pendenza finale è di 30 richieste (all'inizio erano pendenti 56).

La sezione seconda penale, operante anche quale **sezione specializzata per le misure di prevenzione**, personali e patrimoniali, a fronte di una aumentata sopravvenienza di 122 procedimenti (erano stati 89 in precedenza) registra nel periodo in parola un significativo aumento delle pendenze (+32%, da 83 iniziali a 110), benché siano aumentate le definizioni (da 53 a 95), con un indice di ricambio del 77,87%.

****

Con specifico riferimento agli **obiettivi del programma di gestione per l'anno 2023**, quale **consuntivo al 30 novembre 2023**, va segnalato quanto segue (al netto di minime differenze dovute a false pendenze nel tempo eliminate).

Sezioni penali ordinarie

Nel periodo dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023, in undici mesi, le pendenze complessive presso le sezioni ordinarie sono aumentate dell'1,6%, passando dai 15.915 procedimenti pendenti ai 16.166, a causa dell'esponenziale aumento pari al 130% dei procedimenti sopravvenuti, passati da 2.524 dell'omologo precedente periodo a 5.829.

Segnatamente si osserva la pressoché completa eliminazione delle pendenze più risalenti, relative agli anni 2006-2016, passate da 400 ad appena 15; nello stesso periodo risultano fortemente ridotte (72% in meno) anche le pendenze relative all'anno 2018 (da 2223 a 608) e all'anno 2019 (del 55% in meno, da 2791 a 1801); infine, significative riduzioni delle pendenze si registrano per i procedimenti iscritti nell'anno 2020 (23% in meno, da 3023 procedimenti a 2440) e nel 2021 (21% in meno).

In dettaglio, per le singole sezioni, è dato rilevare la significativa riduzione delle pendenze, che al 30 novembre 2023, rispetto all'omologo precedente periodo, è del 14 % per la sezione prima, del 10% per la sezione seconda e del 7% per la sezione terza.

Più in particolare alla data del 31 dicembre 2022, a fronte di una complessiva pendenza di 15.915 procedimenti penali, ne risultavano pendenti 344 con anno d'iscrizione fino al 2016 e 890 con anno d'iscrizione 2017.

Alla data del 30 novembre 2023, in relazione alla complessiva pendenza di 16.166 procedimenti penali, ne risultano pendenti 57 con anno d'iscrizione fino al 2016 (1% della complessiva pendenza) e 449 con anno d'iscrizione 2017 (inferiore all'1% della complessiva pendenza).

Corti di assise

Al 1° gennaio 2023 risultavano pendenti 29 procedimenti (un processo del 2018, sei del 2021 e 22 del 2022).

Al 30 novembre 2023 risultano pendenti 33 procedimenti (uno del 2018, due del 2021 prossimi alla definizione, nove del 2022, 21 del 2023).

Sezione Persone, Minori e Famiglia – settore penale.

L'anno scorso la sezione non presentava arretrato ultrabiennale.

Dai dati statistici disponibili emerge che già alla data del 30 novembre 2023 risultavano definiti 81 degli 82 procedimenti indicati come procedimenti da definire (98,8%).

L'obiettivo di rendimento è stato ampiamente superato, in misura pari al 140,7%, e infatti, a fronte della prevista definizione di 108 procedimenti, ne sono stati definiti 152.

****

Nel decorso programma di gestione, tenuto conto delle condizioni di organico, si era posto come obiettivo di rendimento concretamente raggiungibile (con una possibile variazione percentuale del 15% in più o in meno) la definizione complessiva, ad opera delle tre sezioni penali ordinarie, di 4.347 procedimenti penali (1495 per la I. e la III. sezione penale e 1357 per la II. sezione penale); per le sezioni di Corte di Assise la definizione di 39 procedimenti; per la sezione persone, famiglia e minori–settore penale la definizione di 108 procedimenti.

Sulla base dei dati statistici disponibili al 30 novembre 2023, l'obiettivo di rendimento annuale, nonostante le peculiarità che hanno caratterizzato il periodo e le criticità d'organico di talune sezioni, può dirsi non solo raggiunto, ma ampiamente superato da tutte le sezioni penali.

Infatti, **le tre sezioni penali ordinarie** hanno complessivamente definito nei primi undici mesi del 2023 un totale di 6.015 procedimenti penali (2128 la I. sezione penale, 1953 la II. sezione penale, 1934 la III. sezione penale).

In termini percentuali, pertanto, rispetto al prefissato obiettivo annuale è stato già eliminato un numero complessivo di procedimenti pari al 125,8 % (129,4% per la I. sezione penale; 130,8% per la II. sezione penale, 117,6% per la III. sezione penale).

Nello stesso periodo **le due sezioni di Corte di Assise** hanno definito 13 dei 22 procedimenti iscritti nel 2022, pertanto due in più rispetto al 50% previsto nel programma di gestione 2023 come obiettivo di rendimento.

Anche per **la sezione persone, minori e famiglia – settore penale** il rendimento quantitativo previsto nel programma di gestione per il 2023 è stato raggiunto: infatti già alla data del 30 novembre 2023 risultavano definiti 81 degli 82 procedimenti iscritti negli anni 2019/2022 indicati come obiettivo di definizione (in mancanza di arretrato ultrabiennale) (98,8% dell'obiettivo) e, a fronte della prevista definizione di 108 procedimenti, ne sono stati definiti 152 (140,7% dell'obiettivo di rendimento).

Obiettivi di definizione dell'arretrato per l'anno 2024

Per le ragioni più in dettaglio indicate nelle relazioni predisposte dai presidenti di ciascuna sezione, può porsi come tendenziale obiettivo programmatico con riferimento alla riduzione dell'arretrato pendente al 30 novembre 2023, e fermi restando gli ulteriori criteri di priorità previsti dalle vigenti tabelle:

- per la **I. sezione penale**, la definizione di tutti i processi pendenti alla data del 30 novembre 2023 iscritti sino all'anno 2019 (47 procedimenti), di quelli iscritti nell'anno 2020 (285 procedimenti) e dell'80% di quelli iscritti nel 2021 (569 procedimenti), per un totale di 901 procedimenti;
- per la **II. sezione penale,** la definizione dei procedimenti pendenti al 30 novembre 2023 e iscritti fino al 2017 (57 procedimenti), di quelli iscritti nel 2018 (220 procedimenti), di quelli iscritti nel 2019 (430 procedimenti), di quelli iscritti nel 2020 (269 procedimenti), di quelli iscritti nel 2021 (165 procedimenti), di quelli iscritti nel 2022 (100 procedimenti), di quelli iscritti nel 2023 (520 procedimenti), per un totale di 1761 procedimenti;

-per la **III. sezione penale**, la definizione di tutti gli affari penali iscritti prima del 2016 (6 procedimenti), di quelli iscritti negli anni 2016 (25 procedimenti), 2018 (110 procedimenti), 2019 (845 procedimenti), nonché il 50% degli affari penali iscritti nel 2020 (454 procedimenti su 907);

-per le **sezioni di corte di assise**, la definizione dell'unico processo iscritto nel 2018 e dei residui due procedimenti iscritti nell'anno 2021, in mancanza di ulteriori pendenze ultrabiennali;

-per la **sezione persona, famiglia e minori–settore penale**, in mancanza di procedimenti ultrabiennali, non vi è obiettivo di smaltimento da proporre per l'anno 2024.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Tenuto conto delle indicazioni fornite nelle relazioni sezionali e del maggiore impegno assunto dai magistrati già per l'anno 2023 ad incrementare la produttività degli anni precedenti, essendo stato innalzato da 220 a 230 il numero di sentenze annue esigibili da ciascun consigliere in previsione degli apporti quantitativi derivanti dalle risorse del rinnovato ufficio per il processo, nell'apposita riunione tenutasi in data 5 dicembre 2023 tra il presidente della Corte e i presidenti delle sezioni penali tale carico di lavoro -coincidente di fatto con il valore mediano determinato dal Consiglio Superiore della Magistratura con la delibera dello scorso 25 ottobre- è stato ulteriormente aumentato fino ad un carico esigibile di **235 sentenze annue** per ciascun consigliere, e ciò in considerazione della "rilevante pendenza" presente al 30 giugno 2023 presso le sezioni penali ordinarie, ancorché ascrivibile al notevole aumento (pari al 70% in più) della sopravvenienza nell'ultimo anno giudiziario, rispetto al precedente.

Tale aumento del carico esigibile individuale (fino a 235 definizioni nel 2024), unitamente all'alta incidenza che notoriamente, presso le sezioni penali di questa Corte d'appello, hanno i cc.dd. maxi-processi (ossia i processi con numerosi imputati e altrettanto numerose imputazioni), per di più in materia di criminalità organizzata, consente di ritenere che l'impegno assicurato dai consiglieri penali nell'anno in corso si ponga ai livelli massimi consentiti (250 definizioni per anno) dalla recente circolare del C.S.M. sulla "determinazioni dei carichi esigibili nazionali".

Pertanto, il carico esigibile per i magistrati componenti di ciascuna delle sezioni va individuato come segue, con la possibile variazione del 15% in più o in meno:

-**I. sezione penale**: definizione con sentenza di 235 procedimenti per anno per ciascuno dei quattro consiglieri FTE, di 188 procedimenti per il consigliere dott. Consiglio, il quale fruisce della riduzione del 20% quale Mag.rif. per il settore penale, di 8 procedimenti per il consigliere dott.ssa

Carmela Giuffrida (che sarà applicata per 18 mesi ad altro ufficio dal 21 gennaio 2024), di 117 procedimenti per il presidente di sezione;

-**II. sezione penale**: definizione con sentenza di 235 procedimenti per anno per ciascuno dei sette consiglieri FTE e di 117 procedimenti per il presidente;

-**III. sezione penale**: definizione con sentenza di 235 procedimenti per anno per ciascuno dei cinque consiglieri FTE, di 164 procedimenti per il consigliere atteso in servizio per la fine di gennaio 2024 (ridotto del 30% rispetto al consigliere FTE) e di 98 procedimenti per il presidente (ridotto di un sesto per il collocamento in quiescenza dal prossimo mese di novembre);

-**sezioni di Corte di assise**: definizione con sentenza di 13 procedimenti per ciascuno dei tre magistrati presenti, compreso l'unico presidente in servizio, altresì supplente presso l'altra sezione;

-**sezione persona, minori e famiglia – settore penale**: definizione con sentenza di 20 procedimenti per ciascuno dei tre consiglieri FTE, di 14 procedimenti per il quarto consigliere, atteso in servizio per la fine di gennaio 2024, e di 10 procedimenti per il presidente di sezione.

RENDIMENTO QUANTITATIVO E RISULTATO ATTESO

In termini quantitativi, sulla base delle relazioni predisposte da ciascun presidente di sezione e alle quali può rinviarsi per quanto ivi più dettagliatamente indicato, può porsi come obiettivo concretamente raggiungibile, con una possibile variazione percentuale del 15% in più o in meno per ragioni allo stato non preventivabili -quali il livello d'implementazione dell'ufficio per il processo, il numero dei c.d. maxiprocessi in entrata nel corso del 2024 e, per le sezioni in sofferenza d'organico, i tempi di copertura delle posizioni vacanti- la definizione di:

-1253 procedimenti per la I. sezione penale;

-1762 procedimenti per la II. sezione penale;

-1437 procedimenti per la III. sezione penale;

-39 procedimenti per le due sezioni di Corte di Assise;

-84 procedimenti penali per la sezione persone, famiglia e minori – settore penale, per un **rendimento quantitativo totale di 4.575 procedimenti definiti**.

Per quanto riguarda i procedimenti di esecuzione (che costituiscono un significativo carico di lavoro per tutte le sezioni penali di appello), per i provvedimenti speciali (M.A.E. e riconoscimenti sentenze penali straniere) di cui si occupa la sezione prima penale, e per i procedimenti di prevenzione (personali e patrimoniali) di cui si occupa la sezione seconda penale, si conferma anche per il 2024 l'obiettivo della definizione di un numero di procedimenti pari alle sopravvenienze, con indice di ricambio pari al 100%.

****

Alla luce di quanto disposto dall'art. 37 d.l. n.98 del 2011, come novellato dalla legge n.71 del 2022 e tenuto conto delle indicazioni all'uopo fornite dal CSM con delibere del 5 ottobre 2022 e del 25 ottobre 2023, si espone il risultato atteso dall'Ufficio per l'anno 2024, sommando al rendimento quantitativo sopra stimato il prevedibile contributo che gli addetti all'ufficio per il processo daranno all'esercizio della funzione giurisdizionale in ciascuna delle sezioni cui sono assegnati.

Tale incremento, in ragione della progressiva riduzione del numero del personale rimasto in servizio e senza che nel breve periodo se ne preveda un rafforzamento numerico, può essere quantificato per l'anno 2024 nella misura del 5%.

Sezione prima penale

Viene stimato un aumento delle definizioni con sentenza del 5% rispetto al rendimento quantitativo come sopra determinato (1253 definizioni), pertanto pari a un **risultato atteso di 1316 procedimenti penali definiti**.

Al riguardo il presidente di quella sezione ha confermato che la detta quota in aumento rispetto al già gravoso carico esigibile previsto per i magistrati della sezione (già aumentato per l'anno 2023 rispetto agli anni precedenti in previsione dell'apporto derivante dal nuovo ufficio per il processo), anche tenuto conto del numero esiguo di addetti rimasti, sarà costituita esclusivamente dal maggior numero di definizioni dei procedimenti per reati estinti per prescrizione, tuttora gravanti in gran numero sull'arretrato della sezione e per i quali il contributo fornito dagli addetti all'ufficio per il processo si è già rivelato efficace nel breve periodo.

Sezione seconda penale

Viene stimato dal presidente di sezione un aumento delle definizioni con sentenza pari al 5% del rendimento quantitativo come sopra determinato (1762 definizioni), pertanto pari a un **risultato atteso di 1850 procedimenti penali definiti**.

La criticità di maggior rilievo segnalata dal presidente di sezione è il consistente arretrato "storico" che grava sulla sezione (6.841 fascicoli pendenti al 30 novembre 2023), ascrivibile al costante e progressivo aumento delle sopravvenienze verificatosi nel corso degli anni.

Sezione terza penale

Viene stimato dal Presidente di sezione un aumento delle definizioni con sentenza pari al 5% del rendimento quantitativo come sopra determinato (1437 definizioni), pertanto pari a un **risultato atteso di 1509 procedimenti penali definiti**.

Al riguardo vengono rappresentate alcune criticità della sezione, quali l'aumentata sopravvenienza degli affari penali nell'anno 2023 (39% in più), il considerevole numero degli affari penali pendenti concernenti reati di criminalità organizzata, la necessità di assicurare prioritaria trattazione ai reati di c.d. codice rosso, pervenuti in gran numero per competenza tabellare con imputati sottoposti a misura cautelare.

Sezioni di Corte di assise

Viene confermato come "risultato atteso" il precedente numero di 39 procedimenti penali definiti, dal momento che gli addetti all'ufficio per il processo destinati alle due sezioni di Corte di assise svolgono in via assolutamente prevalente attività di cancelleria, nonché attività di mero supporto ai magistrati, quali quelle di ricerca di atti e di studio dei fascicoli, esclusivamente in funzione della predisposizione delle relazioni introduttive.

Sezione persona, minori e famiglia-settore penale

Viene confermato come "risultato atteso" il precedente numero di 84 procedimenti penali definiti, dal momento che l'unico addetto all'ufficio per il processo destinato al settore penale svolge in via assolutamente prevalente attività di cancelleria, nonché attività di mero supporto ai magistrati, quali quelle di ricerca di atti e di studio dei fascicoli.

****

Il **risultato atteso** per le sezioni penali ordinarie è quindi pari a 4.675 procedimenti definiti e quello **complessivo del settore penale a 4.798 procedimenti definiti.**

OBIETTIVI DI QUALITA'

Come per il passato, Ufficio si propone d'incrementare le misure organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio, con la primaria finalità di assicurare una risposta pronta ed efficace alla domanda di giustizia mediante la cura adeguata della trattazione dei procedimenti, la tendenziale uniformità di indirizzo giurisprudenziale sulle questioni di più frequente trattazione, il continuo aggiornamento professionale dei magistrati.

In tale ottica si palesa fondamentale per tutte le sezioni:

-lo scrupoloso rispetto, nella fissazione delle udienze e nella trattazione dei procedimenti, dei criteri di priorità legislativi e tabellari (di cui *infra*);

-la cura della puntuale e ordinata gestione delle udienze, assicurata per i processi più complessi tramite opportune "calendarizzazioni", congiunte al preliminare studio del fascicolo al fine di limitare il più possibile differimenti e tempi lunghi di trattazione;

-la previsione di udienze "tematiche" dedicate ad un numero più elevato di affari meno complessi per i reati più ricorrenti;

-l'ordinato svolgimento delle udienze con la previsione di fasce orarie per la trattazione, con comunicazioni alle parti in congruo anticipo (non inferiore a sette giorni);

-il monitoraggio continuo dei termini di custodia cautelare (anche mediante "scadenzario" informatico su "cartella condivisa"), della prescrizione dei reati e dell'istituto dell'improcedibilità di cui all'art.344 bis c.p.p.;

-lo scambio costante e la diffusione delle informazioni interne alla singola sezione (ma anche tra le diverse sezioni penali) in ordine alle novità normative, alle nuove soluzioni interpretative e ai più aggiornati approdi giurisprudenziali sulle questioni giuridiche maggiormente rilevanti, anche avvalendosi dei nuovi mezzi informatici di comunicazione e di "cartelle informatiche condivise";

-la gestione ottimale delle risorse aggiuntive provenienti dagli stagisti assegnati ai sensi dell'art. 73 della legge n.98 del 2013 e dell'art.37, comma 11, del d.l. n.98 del 2011, con loro destinazione a compiti di ricerca, di studio preliminare dei fascicoli, di *abstract* di decisioni;

-il coordinamento e la distribuzione ottimale dei compiti tra gli addetti all'ufficio per il processo e il monitoraggio costante della loro attività di assistenza alla giurisdizione e di raccordo e collaborazione con il personale amministrativo di ruolo.

In attesa dell'efficace attuazione dell'ampia e profonda riforma del sistema penale di cui al d.lgs. n.150 del 2022 e successive modifiche (c.d. riforma Cartabia) e delle auspicabili ulteriori riforme legislative e ordinamentali, misure organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi così individuati appaiono:

•un'attenta applicazione della legge 23 giugno 2017 n.103 e della recente novella 10 ottobre 2022 n.150, in specie con riferimento:

1) alla specificità dei motivi di impugnazione (art.581 c.p.p.); in proposito, con decreto di variazione tabellare del 29 novembre 2017 del presidente della Corte, è già stato previsto (sulla scorta delle linee guida elaborate dal C.S.M. nella seduta del 5 luglio 2017) che, a decorrere dal 1° febbraio 2018, ciascuna sezione penale ordinaria provvede all'esame preliminare delle impugnazioni, con la fissazione di una c.d. udienza spoglio (in luogo di un'udienza di trattazione) che mensilmente valuta gli atti di impugnazione pervenuti nel mese precedente, al fine di valutarne l'ammissibilità e, qualora ammissibili, per fissarne la trattazione secondo i criteri di priorità previsti dalla tabella di organizzazione dell'ufficio;

2) a un più ampio ricorso al "*concordato anche con rinuncia ai motivi di appello*" di cui agli artt.599 bis e 602 c.p.p., come da ultimo riformato e ampliato nella sua applicabilità dal citato d.lgs. n.150 del 2022;

3) alla definizione del procedimento per incapacità irreversibile dell'imputato (art.72 bis c.p.p.);

4) alla disciplina della prescrizione (artt.158 e segg. c.p.);

•il potenziamento e la razionalizzazione delle cancellerie, anche con riguardo alla fase dell'esecuzione;

•un più ampio utilizzo dell'apporto dei tirocini formativi e degli stagisti;

•l'auspicabile miglioramento della funzionalità dell'ufficio per il processo, attraverso la "stabilizzazione" del rapporto di lavoro degli addetti assunti a tempo determinato o, quantomeno, l'attivazione di meccanismi automatici di sostituzione del personale dimissionario;

•un più ampio raccordo tra gli uffici di primo e secondo grado, con esteso ricorso agli strumenti informatici;

•una maggiore implementazione delle banche-dati di giurisprudenza, sezionali e della Corte;

•l'estensione dell'applicazione, nell'ambito della possibilità offerte dalla normativa vigente, della partecipazione a distanza degli imputati, mediante impianti di video-conferenza, sia per motivi di sicurezza, tenuto conto della tipologia dei processi, sia per limitare i disservizi sovente connessi alla traduzione degli imputati detenuti (in proposito va ribadita la necessità ed urgenza di attivare questo Palazzo di Giustizia altri impianti di video-conferenza, in aggiunta a quelli installati nelle aule della sezione prima d'assise d'appello e delle sezioni penali, che non consentono di soddisfare tempestivamente le complessive richieste di utilizzo);

•monitorare la compiuta trasmissione, dai parte dei giudici di primo grado, unitamente al fascicolo processuale, della scheda contenente il prospetto dei termini di prescrizione dei reati e d'improcedibilità e, qualora vi siano misure cautelari in corso di esecuzione, dei termini della custodia cautelare, **con indicazione delle sospensione adottate nel corso del giudizio,** in modo da velocizzare la classificazione dei procedimenti, la valutazione sull'eventuale prossima scadenza dei termini di custodia, la conseguente fissazione delle udienze;

•una più ampia informatizzazione del settore penale;

•il monitoraggio **trimestrale** dei dati statistici, al fine di verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi programmati.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Nella fissazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei procedimenti si darà anzitutto priorità, secondo le previsioni di cui all'art.132 bis disp.att. c.p.p., così come integrate da ultimo dalle leggi n.103 e 161 del 2017 e n.36 del 2019:

a) ai processi relativi ai delitti di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;

a-bis) ai delitti previsti dagli articoli 572 e da 609-bis a 609-octies e 612-bis del codice penale (lettera inserita dall'art.2, comma secondo, d.l. 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013 n. 119);

a-ter) ai processi relativi ai delitti di cui agli artt.589 e 590 del codice penale verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli articoli 52, secondo, terzo e quarto comma, e 55, secondo comma, del codice penale (lettera inserita dall'art. 9, comma primo, legge 26 aprile 2019 n.36, a decorrere dal 18 maggio 2019);

b) ai processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;

c) ai processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;

d) ai processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;

e) ai processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'art.99, quarto comma, del codice penale;

f) ai processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;

f-bis) ai processi relativi ai delitti di cui agli artt.317, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321 e 322 bis del codice penale (lettera aggiunta dall'art.1, comma 74, legge 23 giugno 2017, n. 103, a decorrere dal 3 agosto 2017);

f-bis) ai processi nei quali vi sono beni sequestrati in funzione della confisca di cui all'articolo 12-sexies del d.l. 8 giugno 1992, n.306, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992 n.356, e successive modificazioni (lettera aggiunta dall'art.30 comma 2 lett.c della legge 17 ottobre 2017 n.161; trattasi di errore di elencazione contenuto nella legge, poiché la lett. f-bis era stata già aggiunta dalla legge n.103 del 2017).

Ulteriori criteri di priorità riguardano:

•i procedimenti con reati commessi a far tempo dal 1° gennaio 2020, per i quali si applica l'istituto dell'improcedibilità di cui al nuovo art.344 bis c.p.p.;

•i procedimenti di prevenzione patrimoniale (art.34 ter d.lgs. n.159 del 2011, comma aggiunto dall'art.12 della legge n.17 ottobre 2017 n.161);

•la fissazione dei processi aventi anno di iscrizione fino al 2019, al fine di ridurre l'arretrato, come meglio specificato negli obiettivi programmatici di smaltimento di ciascuna sezione;

•la fissazione dei rimanenti processi il cui termine di prescrizione scade a 18 mesi dalla data di fissazione della prima udienza, ad eccezione di quelli in cui essa decorrerà nei sei mesi successivi alla iscrizione del procedimento (e che non rientrano nei criteri di priorità di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p), sempre che la prescrizione comporti la fine del processo e non vi sia obbligo di pronunzia sull'azione civile, secondo quanto previsto dalle attuali tabelle di organizzazione dell'ufficio;

•la fissazione, comunque, dei processi di maggiore rilievo in considerazione della natura dell'imputazione;

•per la corte d'assise, tenuto conto della particolare tipologia dei processi, tutti per gravissimi reati, quello relativo allo stato di detenzione degli imputati;

• per la sezione persone, famiglia e minori, i processi nei quali anche le **parti offese** sono **minorenni** o, comunque, per le loro stesse condizioni personali, **soggetti deboli.**

Catania, 16 gennaio 2024

Il Presidente di sezione collaboratore per il settore civile
dott.ssa Domenica Motta

Il Presidente di sezione collaboratore per il settore penale
dott.ssa Rosa Anna Castagnola

Il Presidente della Corte
dott. Filippo Pennisi

Depositato oggi 16.1.2024
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. [illegible]